

entriamo in questa discussione; quando verremo alla seconda parte, allora sarà lecito a chiunque di fare quelle proposizioni che crede; e se l'onorevole Accolla farà questa proposizione, ebbene allora troveremo il modo che sarà più conveniente per riuscire a mettere in chiaro questa questione, perchè dico anch'io che per autorizzare delle operazioni di finanza, la Camera deve avere un convincimento intorno all'entità della somma di cui il Tesoro ha bisogno.

Io insisto dunque perchè si voti la deliberazione della Commissione, e perchè si aspetti a deliberare intorno alla proposizione dell'onorevole Accolla, al tempo in cui verrà in discussione la seconda parte della legge attuale, che diventerà la legge dei provvedimenti del Tesoro. (*Ai voti! ai voti!*)

SEISMIT-DODA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Permetta, si domanda la chiusura.

SEISMIT-DODA. Per rispondere alle...

PRESIDENTE. Ma ci sono dieci iscritti prima di lei.

SEISMIT-DODA. Per dire che siamo d'accordo. (*Rumori*)

*Voci a destra.* Non ha la parola.

SEISMIT-DODA. La Sotto-Commissione del bilancio...

PRESIDENTE. Ma, perdoni, io non posso darle la parola, poichè, ripeto, vi sono dieci iscritti prima di lei.

SEISMIT DODA. Io ed i miei amici accettiamo che abbia luogo la discussione, di cui si tratta, prima della discussione sulla convenzione colla Banca.

PRESIDENTE. Ritira la proposta l'onorevole Accolla?

*Voci a sinistra.* Non la ritira.

PRESIDENTE. Domando se la chiusura sia appoggiata. (*È appoggiata.*)

RATTAZZI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Si tenga alla mozione d'ordine.

RATTAZZI. La mia mozione d'ordine è questa: mi pare che l'onorevole ministro delle finanze abbia dichiarato che egli non intende per ora di pregiudicare la questione che si è sollevata dall'onorevole Accolla. Egli intende bensì che si passi immediatamente alla discussione del disegno di legge che è già posto all'ordine del giorno; ma non dissente che, quando verrà la discussione del progetto relativo alla convenzione colla Banca ed all'alienazione di rendita, si abbia in allora a decidere se si debba seguire piuttosto l'uno che l'altro sistema nell'ordine della discussione medesima...

MINISTRO PER LE FINANZE. Perfettamente.

RATTAZZI. Insomma egli intendeva che la questione ora insorta rimanga intanto indecisa e si definisca più tardi.

SEISMIT-DODA. Il signor ministro ha dichiarato che...

PRESIDENTE. Permetta: lascino che si schiarisca la questione. Spetta all'onorevole Accolla il dichiarare se ritira o no la sua proposta.

ACCOLLA. Poichè rimane inteso che si potrà fare cotesta questione preliminare, prima che abbia luogo

la discussione sulla convenzione, acconsento a ritirare la mia proposta.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ma perdonino; io non vorrei dar luogo ad equivoci colle mie parole. Io ho dichiarato che sono il più desideroso che la questione dei bisogni di cassa per il 1870 sia messa in piena, anzi in pienissima luce. Quanto al modo di procedere per mettere in chiaro questo fabbisogno, l'onorevole Accolla ha fatto la proposta che avete udita. Ed io sopra questa proposizione ho detto e ripeto che si aspetti a discorrerne quando saremo venuti a quella discussione. (*Rumori a sinistra*) Ma mi permettano; è questo che io ho detto; ne faccio appello alla Camera. (*Sì! sì! a destra — Rumori a sinistra*)

Io ripeto ancora che di questa come di tutte le altre mozioni intorno all'ordine, in cui si facesse la discussione si attenda a decidere allora.

Infatti, o signori, di qui ad allora veggio annunciata una relazione novella della Commissione del bilancio, e forse, per parte mia, avrò un'altra appendice da presentare. Ebbene, allora vedremo che sia da fare. Intanto ripeto che nessuno è più desideroso di me, nessuno ha dovere più stretto di me che l'accertamento dei bisogni di cassa pel 1870 sia ben fatto dalla Camera.

PRESIDENTE. Ora, essendo stata domandata ed appoggiata la chiusura della discussione sulla questione sollevata dalla proposta Accolla, la pongo ai voti.

(*È approvata.*)

Ora ci sono due proposte, quella della Commissione e quella dell'onorevole Accolla. Deggio anzitutto comunicare alla Camera una proposta di questione pregiudiziale, se pure è tale, dell'onorevole Minervini.

Egli desidera che, prima di cominciare la discussione del progetto, sieno depositate tutte le petizioni, affinchè ogni deputato ne possa prendere visione. Ma, onorevole Minervini, ritenga che questo suo desiderio sarà soddisfatto senz'altra raccomandazione. La pregherei perciò a ritirare la sua proposta.

MINERVINI. Mi dispiace di essere franteso. Io non ho detto altro che, essendosi dalla Commissione riferito il numero delle petizioni e promessa una relazione, non ho poi trovato che di esse sia tenuto calcolo. Io pregava la Presidenza che queste petizioni fossero depositate sul suo banco, affinchè tutti i deputati ne potessero prendere conoscenza; ciò non turba nulla. Dunque se egli mi dà ragione di questo, perchè dirmi che voglio sollevare una questione pregiudiziale!

PRESIDENTE. Il presidente si darà carico che queste petizioni siano messe a disposizione di tutti.

MINERVINI. Ringrazio il presidente.

CHIAVES. Domando la parola.

ACCOLLA. Io constato che ritiro la mia proposta, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze, dalle quali risulta che non sarà pregiudicata la questione da me sollevata.